



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27-12-2016 (punto N 48)

Delibera N 1371 del 27-12-2016

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Pubblicità'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Barbara TRAMBUSTI

Estensore GIUSEPPINA ATTARDO

Oggetto

Progetti di Vita indipendente: prenotazione risorse primo semestre 2017

Presenti

VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI	FEDERICA FRATONI
CRISTINA GRIECO MONICA BARNI	MARCO REMASCHI	STEFANIA SACCARDI

Assenti

ENRICO ROSSI STEFANO CIUOFFO

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	tabella risorse

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E

Direzione Generale

COESIONE SOCIALE
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

MOVIMENTI CONTABILI

<i>Capitolo</i>	<i>Anno</i>	<i>Tipo Mov.</i>	<i>N. Movimento</i>	<i>Variaz.</i>	<i>Importo in Euro</i>
U-24136	2017	Prenotazione			4500000,00

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 24 febbraio 2005, n. 40 “Disciplina del Servizio sanitario regionale” e successive modifiche, che detta i principi e le regole di funzionamento e di accesso al sistema sanitario nella Regione Toscana;

Vista la L.R. 24 febbraio 2005, n. 41 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” e successive modifiche, che detta i principi del sistema sociale integrato e le politiche per le persone a rischio di esclusione sociale;

Visto l’art. 1 comma 3, lettera c) della L.R. 66/2008, nel quale si precisa che la Regione “favorisce percorsi assistenziali che realizzano la vita indipendente e la domiciliarità”;

Visto il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012-2015, ed in particolare il punto 2.3.6.5 “La disabilità”, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 5 novembre 2014 e prorogato ai sensi dell’articolo 10, comma 4, della L.R. 1/2015;

Tenuto conto della proposta del nuovo PRS 2016-2020, adottato dalla Giunta regionale toscana con Delibera n. 567 del 14/06/2016 e trasmesso al Consiglio Regionale per la sua approvazione che, in particolare al suo allegato A, Progetto n. 20 – Tutela dei diritti civili e sociali – prevede, al punto 3 “Tipologie di intervento”, tra gli interventi rivolti al tema della disabilità, la prosecuzione degli interventi per la vita indipendente, finalizzati a garantire ai disabili gravi l’indipendenza della propria vita e la vita a casa propria, senza ricorrere alle strutture protette, potendo raggiungere condizioni di vita con importanti margini di autonomia;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 91 del 05/11/2014 di approvazione del Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012-2015” che prevede tra le “Strategie” del punto 2.3.6.5 “La disabilità”, la prosecuzione delle progettualità di Vita Indipendente revocabili solo nel caso di cessazione delle condizioni previste per l’accesso al progetto;

Visto il Programma di governo per la X Legislatura regionale “Toscana 2020”, approvato dal Consiglio regionale in data 30/6/2015 con la Risoluzione n. 1, nel quale, al Paragrafo 5.1) sono individuate 25 iniziative da lanciare nei primi cento giorni della Legislatura introducendo innovazioni, consolidando o anticipando interventi da completare poi nell’ambito dell’azione di governo per il 2015-2020, e in particolare la Proposta n. 7. Uguali a scuola, nel web e nella vita, che all’Azione 2 prevede l’estensione del progetto ‘vita Indipendente’;

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 1329 del 29/12/2015 che approva il nuovo Atto di indirizzo per la predisposizione dei progetti di Vita Indipendente e assegna le risorse per l’annualità 2016, garantendo in tal modo la continuità di questi progetti;

Vista la Legge Regionale n. 84 del 28 dicembre 2015 “Riordino dell’assetto istituzionale e organizzativo del sistema sanitario regionale. Modifiche alla L.R. 40/2015”, con la quale si provvede al riordino del sistema sanitario regionale ed in particolare l’art. 83 che dispone che le Aziende USL 1 di Massa e Carrara, USL 2 di Lucca, USL 3 di Pistoia, USL 4 di Prato, USL 5 di Pisa, USL 6 di Livorno, USL 7 di Siena, USL 8 di Arezzo, USL 9 di Grosseto USL 10 di Firenze, USL 11 di Empoli, USL12 di Viareggio sono soppresse alla data del 31 dicembre 2015;

Visto il comma 1 del sopracitato articolo 83, il quale dispone che a decorrere dal 1° gennaio 2016, le Aziende Unità Sanitarie Locali di nuova istituzione, di cui all’articolo 32 della L.R. 40/2005,

subentrano, con successione a titolo universale, in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi delle Aziende Unità Sanitarie Locali soppresse comprese nell'ambito territoriale di competenza;

Ricordato che con delibera della Giunta Regionale n. 1329/2015 sopra richiamata si è provveduto a confermare lo stanziamento per i progetti di Vita Indipendente, assegnando la somma complessiva di euro 9.000.000,00 per l'annualità 2016 in favore delle singole zone distretto, secondo la ripartizione basata sui criteri stabiliti dalla L.R. 66/2008 e nello specifico sulla base di indicatori di carattere demografico e indicatori relativi all'incidenza della popolazione in condizione di disabilità;

Considerato che le predette assegnazioni alle zone distretto, sono effettuate individuando in ciascuna zona l'ente beneficiario delle risorse secondo i seguenti parametri:

-alle Società della Salute, laddove costituite;

-alle Aziende UU.SS.LL. competenti per territorio, nelle Zone dove non è stata costituita la Società della Salute;

Vista l'urgenza del presente atto, finalizzato ad assicurare la continuità delle prestazioni;

Valutato di destinare ai progetti di Vita indipendente, per il primo semestre 2017, la somma di euro 4.500.000,00, a fronte di un contributo complessivo annuale di euro 9.000.000,00;

Stabilito che il restante 50% del contributo annuale previsto sarà destinato con successivo atto;

Ritenuto opportuno stabilire che le risorse di cui ai precedenti punti, ripartite sulla base degli indicatori sopra richiamati, nonché sulla base delle assegnazioni relative all'annualità 2016 e secondo quanto indicato nella tabella di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, vengano destinate alle Aziende USL quale budget finalizzato ai progetti di Vita indipendente;

Precisato che il finanziamento di tali oneri è da intendersi compreso nell'ambito dell'assegnazione della quota di F.S.R. indistinto spettante a ciascuna Azienda USL ed il cui ammontare finale sarà determinato tenendo conto dei parametri previsti dal P.S.R., nonché dei costi delle attività oggetto della presente deliberazione;

Precisato che tali risorse vengono assegnate alle Aziende USL con vincolo di destinazione alle Società della Salute, ove costituite, e che ciò rappresenta titolo per l'iscrizione nel loro bilancio;

Ritenuto di riservare, ai fini della copertura del budget per il primo semestre dell'annualità 2017 finalizzato ai progetti di Vita indipendente, la somma di euro 4.500.000,00 all'interno delle disponibilità del capitolo 24136 (Interventi istituzionali in sanità) del bilancio di previsione 2016/2018, annualità 2017;

Considerato altresì opportuno impegnare le Aziende USL a garantire la prosecuzione delle progettualità di Vita indipendente, trasferendo a tal fine le risorse sopra individuate alle Società della Salute, ove costituite, quali enti gestori del Fondo per la non autosufficienza ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L.R. 66/2008 sopra richiamata;

Precisato che, nei casi di revisione degli ambiti territoriali delle zone distretto come previsto dalla l.r. 40/05, le risorse previste dal presente atto per ciascuna zona interessata sono attribuite alla nuova zona che si andrà a costituire;

Precisato che il competente Settore della Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale

provvederà, su delega delle Aziende USL, a liquidare le suddette risorse direttamente alle Società della Salute;

Ritenuto di dare mandato al competente Settore della Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale di porre in essere i successivi atti per gli adempimenti necessari all'attuazione di quanto disposto nella presente deliberazione;

Vista la Legge Regionale n.83 del 28/12/2015 di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2016 e del bilancio pluriennale 2016/2018;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2 del 12 gennaio 2016 di approvazione del documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio 2016-2018 e Gestionale finanziario 2016-2018;

A voti unanimi,

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa,

1) di destinare ai progetti di Vita indipendente, per il primo semestre 2017, la somma di euro 4.500.000,00, a fronte di un contributo complessivo annuale di euro 9.000.000,00;

2) di stabilire che il restante 50% del contributo annuale previsto sarà destinato con successivo atto;

3) di stabilire che le risorse di cui ai precedenti punti, ripartite sulla base degli indicatori sopra richiamati, nonché sulla base delle assegnazioni relative all'annualità 2016 e secondo quanto indicato nella tabella di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, vengano destinate alle Aziende USL quale budget finalizzato ai progetti di Vita indipendente;

4) di precisare che il finanziamento di tali oneri è da intendersi compreso nell'ambito dell'assegnazione della quota di F.S.R. indistinto spettante a ciascuna Azienda USL ed il cui ammontare finale sarà determinato tenendo conto dei parametri previsti dal P.S.R., nonché dei costi delle attività oggetto della presente deliberazione;

5) di precisare che tali risorse vengono assegnate alle Aziende USL con vincolo di destinazione alle Società della Salute, ove costituite, e che ciò rappresenta titolo per l'iscrizione nel loro bilancio;

6) di riservare, ai fini della copertura del budget per il primo semestre dell'annualità 2017 finalizzato ai progetti di Vita indipendente, la somma di euro 4.500.000,00 all'interno delle disponibilità del capitolo 24136 (Interventi istituzionali in sanità) del bilancio di previsione 2016/2018, annualità 2017;

7) di impegnare le Aziende USL a garantire la prosecuzione delle progettualità di Vita indipendente, trasferendo a tal fine le risorse sopra individuate alle Società della Salute, ove costituite, quali enti gestori del Fondo per la non autosufficienza ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L.R. 66/2008 sopra richiamata;

8) di precisare che, nei casi di revisione degli ambiti territoriali delle zone distretto come previsto dalla l.r. 40/05, le risorse previste dal presente atto per ciascuna zona interessata sono attribuite alla nuova zona che si andrà a costituire;

9) di precisare che il competente Settore della Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale provvederà, su delega delle Aziende USL, a liquidare le suddette risorse direttamente alle Società della Salute;

10) di dare mandato al competente Settore della Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale di porre in essere i successivi atti per gli adempimenti necessari all'attuazione di quanto disposto nella presente deliberazione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della L.R. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
BARBARA TRAMBUSTI

IL DIRETTORE
MONICA PIOVI